

**Parrocchia
Santi Gervaso e Protaso
Novate Milanese**



Dicembre 2005

Dicembre 1995 - Dicembre 2005



Don Ugo Proserpio

da **10** anni
Parroco a Novate

La comunità delle suore Serve di Gesù

Carissimo don Ugo, con grande riconoscenza a Dio Padre datore d'ogni bene e con tutto il cuore La ringraziamo, per i 10 anni di zelante servizio al Signore nella nostra Parrocchia.

L'assicuriamo un ricordo speciale nelle nostre preghiere, le auguriamo ogni bene per l'avvenire e buon cammino con tanta pace e serenità nel suo ministero.

***La Superiora Suor Immacolata
e tutta la comunità delle Suore Serve di Gesù***

don Ugo Proserpio

Nato a Carugo il 25 gennaio 1933.

Ordinato sacerdote il 28 giugno 1957.

Presso Istituto Maria Immacolata dal 1957 al 1958

Vicario Parrocchiale nella Parrocchia Santa Maria di Caravaggio dal 1958 al 1983.

Vicario Parrocchiale nella Parrocchia Gesù Maria e Giuseppe a Milano dal 1983 al 1984.

Parroco della Parrocchia San Silvestro in Ronchetto a Milano, dal 1984 al 1986.

Parroco della Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice in Milano, dal 1986 al 1995.

Parroco a Novate Milanese,
Parrocchia Santi Gervaso e Protaso, dal 1995.

La comunità delle suore del Cottolengo

Reverendissimo Sig. Parroco,

Le giungano graditi i nostri religiosi e sinceri auguri per i suoi 10 anni trascorsi in mezzo a noi.

Come l'abbiamo accolto con il canto "*Benedictus qui Veni*" così lo ripetiamo di nuovo dicendo: "*Benedictus qui rimanga ancora*" per lunghi anni con il prezioso Ministero assicurandola della nostra umile ma fervida preghiera.

***La Superiora Suor Marina
e tutta la comunità delle Suore del Cottolengo***

La Terza età

Al Parroco don Ugo

Sono già trascorsi 10 anni dal suo arrivo a Novate e rimaniamo increduli cercando di ripercorrere tanti momenti di questi anni passati insieme.

Emergono in ognuno di noi bei ricordi che vorremmo raccontarci, ma sarebbero troppo lunghi da scrivere.

Scrivere poi non è mai una cosa semplice, non lo è soprattutto quando le parole non sono sufficienti ad esprimere pienamente tutto ciò che stiamo ricevendo.

Grazie don Ugo per aver spalancato il cuore a Dio e deciso di spendere la vita per qualcosa di grande.

Grazie per la testimonianza semplice e convinta, per la condivisione alla nostra vita di tutti i giorni.

Grazie per questi anni trascorsi insieme e preghiamo il Signore perché ci dia l'opportunità di trascorrerne ancora molti altri.

Tanti sarebbero ancora i grazie da scrivere ma pensiamo di farlo fra 10 anni.

Il gruppo terza età

*Un nuovo gregge dal vescovo gli fu affidato,
e come il Buon Pastore,
con responsabilità
continua a guidarlo.*

*Dalle tante cose che nel suo sacerdozio,
lo hanno accompagnato,
ha voluto inserire
il "Movimento terza età",
oltre che alla catechesi e
alle opere di carità.*

*Al giorno d'oggi non è facile insegnare
e servire a una comunità,
ma "don Ugo"*

*devi continuare nella tua missionarietà e,
noi tutti collaboriamo con le nostre capacità e disponibilità.
Tantissimi auguri*

Il dono della pazienza

Parlare del prete è sempre difficile. Ogni prete è sempre un mistero d'amore e di elezione. Infatti nessuno sa perché Dio scelga alcuni e non altri. E chissà se un giorno ne sapremo le ragioni. Oltre tutto i preti si assomigliano assai poco, sembra quasi che per ognuno si debba inventare una categoria a parte, perché anche i preti sono persone, nessuna uguale all'altra. Don Ugo è prete dal 1957 e da dieci anni Parroco della nostra parrocchia ss. Gervaso e Protaso.

Per me è il quarto parroco con cui il Vescovo mi chiede, da sette anni, di collaborare come vicario parrocchiale. Quattro Parroci che, in modo diverso e con caratteristiche diverse e personali, hanno segnato e sorretto il mio cammino sacerdotale e di questo rendo grazie al Signore. Don Ugo in questi sette anni mi ha aiutato a riscoprire una dote molto utile, direi indispensabile, nel ministero sacerdotale: **quella della pazienza.**

I parrocchiani sono esigenti con i loro preti. Hanno ragione. Ma devono sapere che non è facile essere prete. Chi ha donato nella generosità la sua esistenza rimane sempre un uomo. E' una lotta continua per rimanere disponibili al Signore e agli altri. Il prete non ha bisogno di complimenti o di regali; ha bisogno che i fedeli, amando di più i loro fratelli e amandosi tra di loro, gli provino che non ha dato la sua vita invano.

Auguri don Ugo, grazie per questi dieci anni di servizio alla comunità; il cammino continua e la mia preghiera ti accompagna.

Don Massimo

Saggezza e disponibilità

Caro don Ugo,

le sono grata per la saggezza e la disponibilità con le quali ha guidato in questi anni il Consiglio Pastorale. Come un pastore buono ha instancabilmente ricercato e promosso la concordia e l'unità delle pecore a lei affidate. Prego il Signore che le conceda ancora lunghi anni fra di noi come testimone fedele e generoso del suo Regno.

Un membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Prima che io fossi tu eri

Quasi un numero magico: il 10. Biblicamente ricorda i dieci Comandamenti, i dieci talenti, l'arpa a dieci corde e tanto altro. Calciisticamente Sivori, Platini, Baggio, Del Piero... (ogni commento è superfluo!). Per la nostra parrocchia il dieci ricorda gli anni di ministero tra noi del don Ugo. Dal mio punto di vista sono "un confine che mi anticipa": sono qui a Novate da nove anni e quindi da sempre ho avuto come parroco il don Ugo; prima che io fossi lui era...

E' stato lui non solo l'immagine del parroco ma il sacerdote che concretamente mi ha formato nei miei primi anni di ministero.

Lo ringrazio a nome mio e a nome dell'Oratorio per aver sempre sostenuto le nostre iniziative; in nove anni ho sempre trovato in lui il primo tifoso dell'Oratorio; "l'oratorio è come il seminario per la Diocesi", è il serbatoio per il futuro, ama ripetere il parroco. Sono stati anni passati molto velocemente, anche se sono stati tanti gli eventi, le persone, le cose che abbiamo visto insieme.

Con lui e con il don Massimo abbiamo visto e condiviso sempre le scelte importanti e questo non è un traguardo da poco; pur essendo in tre le decisioni importanti hanno riportato sempre una sola voce, unanime. Questo significa il forte desiderio di servire la parrocchia e una modalità per far diventare ricchezza la diversità.

Dieci anni dunque! Un traguardo ma anche una bella ripartenza. Buon lavoro caro confratello, conta su me. Sulla mia buona volontà, sulla mia preghiera e sui miei tanti limiti. Con te voglio servire i nostri cari parrocchiani nel nome del Signore.

don Paolo



Un grazie dall'Azione Cattolica

In questa ricorrenza il primo sentimento è di ringraziamento. Ringraziamento per il difficile servizio di "guida" e "autorità" della comunità ecclesiale, ringraziamento per l'azione pastorale che ha messo al centro la parola di Dio lasciando trasparire la ricerca dell'essenziale. Sono emersi in questi anni i tratti significativi della sua persona, quali la ricerca della schiettezza nei rapporti tra le persone, il parlare chiaro e soprattutto la ricerca della comunione.

Marcata è stata la preoccupazione che la ricchezza di associazioni, movimenti ed iniziative nella nostra parrocchia potesse trasformarsi da bene prezioso in ostacolo alla formazione della comunione nella comunità. E poi la catechesi, la formazione, la continua sollecitazione ai fedeli ad interrogarsi sulla propria fede. Catechesi e formazione viste non come semplice trasmissione di contenuti ma come tentativo di portare le persone ad interrogarsi sulla propria esistenza; ciò che spesso viene meno nelle nostre comunità è proprio la coerenza dei comportamenti, la capacità di dare senso da cristiani alla vita e di leggere l'esistenza con gli occhi da credenti.

In questo senso vanno viste le iniziative in occasione dei Battesimi, allo scopo di favorire una preparazione seria ed adeguata dei genitori che chiedono il Battesimo per i propri figli ed il rendere partecipi queste famiglie di far parte della comunità.

Possono bene adattarsi a don Ugo, al suo stile attento e discreto, alcune considerazioni che faceva don Mazzolari sulla figura del sacerdote "Un sacerdote è vero quando dietro di se lascia indovinare e lascia trasparire Qualcuno; in fondo il suo ruolo è quello di essere un segno e se si è segni non si può parlare di successi o di conquiste, e neppure tenere una contabilità che tranquillizzi nei momenti di sconforto. Il successo è sempre il successo di un Altro".

L'augurio che vorremmo ora fargli, è proprio quello di continuare instancabilmente a seminare, a formare le coscienze e ad essere sempre testimone della forza e della grazia di Dio; in fondo una comunità cristiana per crescere ha bisogno proprio di questo: ha bisogno di servitori fedeli e di semplici servitori della Parola.

Azione Cattolica

Il ringraziamento del Sindaco

Dieci anni passati in mezzo a noi, guida ferma e chiara, che ha indicato con pazienza, ma con fermezza l'unica Via, che può portare l'uomo all'autentica ricchezza e alla vera pace.

Non sono tempi facili soprattutto per un sacerdote che sente la responsabilità di riaffermare i valori umani e cristiani, oggi ignorati quando non criticati o disprezzati.

Occorre un bel coraggio nel riaffermare il valore della vita, della famiglia, la bellezza e l'importanza di un rapporto responsabile e profondo tra genitori e figli, il ruolo educativo di un padre e di una madre non solo nella famiglia, ma anche nella scuola e nelle altre agenzie educative. Don Ugo lo ha fatto e lo fa **"a tempo e fuori tempo"**, approfittando di ogni occasione.

Attento alle indicazioni del Papa e dei vescovi, è stato ed è sempre pronto a presentarle, a portarle avanti anche se ciò costa fatica e attacchi strumentali.

Il suo richiamo ai testi sacri nelle omelie e negli altri interventi è segno della sua attenzione alla Verità perenne, in una società in cui troppe volte si preferiscono l'ambiguità e il compromesso.

Ha sopportato in silenzio le incomprensioni, continuando la sua missione pastorale in mezzo alla sua gente, cogliendo ogni occasione per incoraggiare, richiamare, spronare, guidando il suo gregge su sentieri sicuri verso Colui, che è solo fonte di "vita eterna"

Grazie don Ugo.

Il Sindaco
Luigi Silva



Il grazie di Mons. Celso Elli

Caro don Ugo,
ti ringrazio per il bene che mi vuoi e per l'aiuto e la comprensione che mi hanno quotidianamente sostenuto in questi dieci anni.
Ti auguro un proficuo proseguimento della tua missione pastorale.

Mons. Celso Elli

I bambini al Parroco

Don Ugo è il mio Parroco ed è arrivato due anni prima che io nascessi e mia mamma dice che mi ha battezzato proprio lui. Io vado quasi sempre in Chiesa e mi è simpatico anche se tiene alla Juventus ed io all'Inter.

Edo A.



Quando sei arrivato a Novate io avevo 3 anni, ricordo però che mi ha dato la mia prima Comunione e, c'era lui quando ho fatto la Cresima. Spesso vado a confessarmi da lui e mi sembra molto comprensivo e gentile. Ciao.

Martina A.

Uomo della preghiera e dell'Eucaristia

Don Ugo, sembra ieri che sei arrivato ma sono passati già dieci anni da quel pomeriggio di una domenica di dicembre 1995 quando venisti a trovare il gruppo giovanile in ritiro ad Eupilio e, da quel giorno senza mai smettere abbiamo collaborato insieme nella vita parrocchiale e mi permetto di dire, che questa collaborazione ha fatto nascere oltre che una grande fiducia e rispetto l'uno dell'altro, anche una profonda amicizia. Ricordo ancora le tue parole pronunciate nell'omelia di domenica 14 gennaio 1996 quando iniziasti ufficialmente il tuo ministero pastorale in mezzo a noi: **"Il sacerdote è innanzi tutto l'uomo della preghiera, l'uomo dell'Eucaristia è il Pastore del gregge colui che ha la responsabilità delle sue pecore, deve vigilarle, deve accudirle...."**

Desidero esprimerti dal profondo del mio cuore che in questi dieci anni, sei riuscito con il tuo esempio ad essere la luce che ha illuminato la mia vita di fede e a farmi prendere coscienza di due cose: la prima che **Dio è fedele** e che su questa fedeltà dobbiamo fondare la nostra vita, e i tuoi insegnamenti, l'attaccamento alla Parola di Dio, mi ha dato la forza di essere sempre più attaccato al Signore. Grazie per questo.

La seconda, che **Dio guarda il cuore di ciascuno di noi**. Sei stato un esempio di profonda preghiera, vissuta nel silenzio.

Mi hai fatto capire in questi anni l'importanza della preghiera e della Parola di Dio e, proprio l'accoglimento della Parola di Dio fa diventare veri cristiani.

Ami talmente tanto Gesù che in dieci anni costantemente come un martel-



lo che batte hai sempre detto alla tua comunità che cibo della nostra vita è la catechesi, la Parola di Dio. Non arrenderti mai!!!

... e poi le tue omelie, il Signore ti ha dato un dono grande quello di saper parlare in maniera chiara e semplice, il tuo voler essere sempre informato sulle attività della Parrocchia, anche se non sempre presente, dimostrano un attaccamento profondo alla tua comunità e questo è proprio di un "Padre". Impegno, gioia, sacrificio, amicizia, disciplina, superamento di se stessi, umiltà, collaborazione sono tutti valori che in questi anni hai sempre posto alla base del tuo essere pastore della parrocchia.

Di te voglio anche ricordare e gioire per quelle stupende settimane del dopo festa Patronale che abbiamo trascorso insieme.

Spero che continuino ancora per tantissimi anni.

Giornate che iniziavano sempre con la celebrazione della Santa Messa, la recita delle lodi e il rosario durante i tragitti da un posto all'altro (quanti colpi di sonno!!), i vesperi alla sera, insomma anche in vacanza hai sempre messo al primo posto Gesù.

In quei giorni, pur con il caldo torrido e afoso che abbiamo trovato in giro per l'Italia, non eri mai stanco, non ti fermavi mai, la voglia di fare, di muoversi è sempre stata presente.

Vacanze all'insegna della gioia, ma anche di profonde riflessioni sulla vita di fede, a volte non sempre in sintonia e, in quelle riflessioni mi hai dato modo di scoprire la tua grande preparazione culturale oltre che religiosa.

Quale l'augurio. Quello di rimanere sempre un esempio di pastore che ama la sua comunità con tanti difetti e pregi ma che sempre ti vorrà bene. Ciao don Ugo e appuntamento al 2007 quando festeggerai il tuo 50° di ordinazione sacerdotale.

Giuseppe Pastori

O.S.M.I. - O.Sa.L.

Nel ricordo dei dieci anni del mandato di don Ugo nella nostra Parrocchia, i gruppi sportivi O.S.M.I. e O.Sa.L. ringraziano il Signore di avercelo mandato nonostante i nostri colori sociali siano un po' differenti dalla "fede sportiva" del nostro Parroco. Auguri

I gruppi sportivi O.S.M.I. e O.Sa.L.